

DEEP

RIVISTA DEI SUBACQUEI PER I SUBACQUEI



i nostri "reef"

la mazzancolla

hydra, l'immortale

lago Nero Cesana

ambiente & sviluppo

Anno X marzo/aprile 2007 n° 50 bimestrale € 2,17

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P.D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 Comma 1-DCB-BO

In caso di mancato recapito restituire alla Agenzia di Base Imola Centro per la restituzione al mittente

che si impegna a pagare la relativa tassa

Centro Studi CEDIFOP News

di Giorgio Anzil

Prima sessione 2007 dei corsi O.T.S.

È iniziato giovedì 15 febbraio 2007 e terminerà il 22 maggio prossimo, il primo corso del 2007 del CEDIFOP per diventare O.T.S. Fra gli iscritti gente che proviene dalla Calabria, Campania, Lombardia, Sardegna e Sicilia.

La novità di questo corso è l'età degli allievi: va dal più giovane di 18 anni a quello di oltre 45 anni. La sentenza del TAR del Lazio n. 200602150 del 29/03/2006 che ha fatto decadere il limite di età per chi fa richiesta di iscrizione al Registro Sommozzatori è una realtà.

Sono aperte, inoltre, le iscrizioni per il 2° corso del 2007 (periodo settembre/dicembre 2007) e per il primo corso del 2008 (periodo febbraio/maggio 2008).

Al Cedifop nuovo corso per aspiranti O.T.S. venti allievi sono arrivati da tutta Italia

È già tempo di ripartire per il Cedifop di Palermo. Il 15 febbraio sono iniziate le lezioni che fino a maggio vedranno impegnati 20 aspiranti sommozzatori provenienti da tutta Italia. La struttura operante all'interno del porto del capoluogo siciliano può contare su attrezzature all'avanguardia e su un articolato programma di lezioni della durata di 480 ore. Tra l'altro, come sottolinea il direttore del Cedifop, Manos Kouvakis, "tutti i ragazzi che hanno frequentato i nostri corsi sono riusciti a trovare un'occupazione nel settore subacqueo. Inoltre, siamo tra i pochi ad avere il permesso di fare immersioni nell'area portuale".

Tra coloro che hanno preferito il Cedifop non figurano solo siciliani, ma anche giovani originari di Lombardia, Calabria, Campania e Sardegna. Chri-



stian Fanetti, 31 anni di Sondrio, è uno di questi.

"Faccio immersioni da più di un anno e mezzo. Sul lago di Como – dice Christian – ci sono due centri sportivi per le attività subacquee, ma manca un istituto come il Cedifop, che ho scoperto grazie al web". Tutti i 20 allievi sono accomunati dalla predilezione per le attività sottomarine e dal legittimo desiderio di trovare un lavoro stabile nel ramo. "Ho deciso di seguire questo corso principalmente per passione – spiega Raffaele Piccardi, 28 anni di Salerno – ma se dovesse arrivare qualche opportunità lavorativa sarei molto contento. La scelta è caduta su Palermo perché è la città che si sposa meglio con i miei interessi".

Chi a contatto col mare ci lavora già è il 38enne Giuseppe Pedazzo, proprietario di un diving all'interno del porto di Tropea, che vuole comunque conseguire la qualifica di Ots per avere eventualmente l'opportunità di immergersi nelle aree portuali.

Ad aver scelto il Cedifop e la Sicilia è anche un altro isolano doc, proveniente dalla gemella Sardegna. "Sono istruttore subacqueo dal 2000 – afferma Giovanni Picci, 34 anni di Cagliari – e ho molta esperienza e tanta passione che mi spingono a voler continuare a lavorare in questo ambito".

Tra gli aspiranti Ots, infine, c'è pure un palermitano che con i suoi 18 anni è l'allievo più giovane del corso, ma che ha già le idee chiarissime sul suo futuro.

"Ottenere un impiego nell'ambiente acquatico è il mio sogno da quando ero adolescente – spiega Luca Chifari – e infatti mi sono diplomato all'Istituto

nautico di Palermo. Mio padre è assistente istruttore subacqueo e mi ha trasmesso l'amore per il mare".

Ermes Dovico

Giovani alla scoperta del mondo degli OTS. Nove studenti sardi in visita al Cedifop

I ragazzi a contatto con attrezzature professionali

Dalla Sardegna per visitare la sede operativa del Centro studi Cedifop presso il Molo Sannuzzo del Porto di Palermo. Sono nove allievi della III D dell'Istituto tecnico nautico "Buccari" di Cagliari che, accompagnati dal professore di metodologia Fernando Magno, hanno partecipato all'incontro sul tema "Operatore tecnico subacqueo: lavoro e sicurezza nelle immersioni professionali".

I giovani visitatori sono arrivati nella mattinata di domenica 25 marzo e si sono immediatamente recati al Cedifop, dove hanno potuto conoscere da vicino le tecniche e gli strumenti professionali utilizzati dagli Ots, come il casco da sommozzatore Kirby Morgan, alimentato dalla superficie mediante cavi ombelicali e dotato di microfono, e la sorbona, uno strumento che serve a spianare il fondale. Lunedì mattina gli studenti hanno poi assistito ad una esercitazione presso la Capitaneria di Porto, dove hanno visitato la centrale operativa Wts (stazione radio-radar di sicurezza) e, accompagnati dal Nostromo del Porto,



Giovanni Fricano, hanno visitato la Stazione Marittima di Palermo e l'intero scalo.

Al termine della loro esperienza palermitana al Cedifop i ragazzi hanno ricevuto un certificato di partecipazione consegnato direttamente da Manos Kouvakis, direttore del Centro studi, che consentirà loro di far valere la visita didattica come credito formativo scolastico.

L'idea di visitare il Cedifop è venuta proprio a uno degli allievi della III D, Davide Marongiu, che una volta terminato il proprio corso di studi intende ottenere la qualifica di Ots. "Sono venuto a conoscenza del Cedifop su Internet cercando alla voce Ots. L'incontro di domenica – racconta Davide – mi ha convinto ancora di più a proseguire su questa strada". E grazie all'incontro "anche noi – sottolinea Riccardo Porceddu, un altro dei ragazzi – siamo venuti a conoscenza di un'opportunità di formazione e di lavoro importante per il futuro".

Questi i nomi degli studenti cagliaritari: Mattia Cocco, Ermes Gessa, Andrea Gianaroli, Roberto Macis, Michele Marci, Davide Marongiu, Demiro Nappi, Davide Nonnis, Riccardo Porceddu.

Roberta Cefalia

Il 14 aprile un convegno organizzato dal CEDIFOP, per una nuova proposta legislativa

Leggi e sicurezza per attività subacquee

"Disciplina delle attività subacquee ed iperbariche – le basi per una nuova proposta legislativa". È questo il tema del convegno che si è svolto a Palermo (Sala convegni della Provincia regionale) il 14 aprile.

L'obiettivo del convegno è stato quello di stilare la base per un disegno di

legge nel settore della subacquea professionale degli O.T.S. i quali, in atto, fanno riferimento legislativo al decreto ministeriale 13 gennaio 1979 su "Istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale".

Negli ultimi dieci anni sono state formulate diverse proposte di legge mai approvate per non avere completato l'iter parlamentare.

Tra i partecipanti al convegno, il presidente dell'IDSA Giulio E. Melegari, per l'ANPS Luca Gatti, il presidente nazionale dell'IPSEMA Antonio Parlato, il presidente dell'Autorità portuale di Palermo Antonio Bevilacqua, il presidente ADISUB e vice presidente RSTC Europe Gaetano Occhiuzzi, il presidente internazionale CMAS Achille Ferrero, il soprintendente del mare Sebastiano Tusa, la professoressa Stefania Bevilacqua della facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Palermo, il direttore del CEDIFOP Manos Kouvakis.

Organizzato proprio dal Centro Studi Cedifop obiettivo del convegno è stato quello di mettere in atto la possibilità (derivante da una vera e propria necessità) di applicare al nuovo disegno di legge le opportune modifiche, partendo dal disegno di legge 2339 del 1997 presentato dal senatore Antonio Battaglia.

Come si evince dal sito del Cedifop, possono iscriversi al Registro Sommozzatori presso le Capitanerie di Porto coloro che hanno conseguito l'attestato di qualificazione professionale di O.T.S. al termine di corsi effettuati, sia direttamente dagli assessorati regionali preposti all'istruzione professionale ed aventi strutture tecniche e didattiche idonee allo scopo, sia da scuole o centri di formazione professionale, aventi strutture tecniche e didattiche idonee allo scopo, autorizzati dalle regioni territorialmente competenti ai sensi di leggi statali o regionali in materia.

Leonardo Lodato

La gente ci scrive

Salve sono Giorgio. Interessatissimo al corso OTS, ma residente a Venezia, vorrei sapere a quali condizioni potrei seguire il Vostro programma per il conseguimento del brevetto di sommozzatore professionale. Grazie.

Salve Giorgio, il corso di Operatore Tecnico Subacqueo Specializzato è un corso di Qualifica Professionale, quindi a fine corso non c'è un brevetto che caratterizza i corsi di subacquea sportivo/ricreativa, ma un Attestato di Qualifica, valevole per l'iscrizione al Registro Sommozzatori presso le Capitanerie di Porto del territorio nazionale.

La residenza a Venezia non impedisce che Tu possa frequentare il corso, infatti, essendo un corso "autofinanziato" è aperto a tutti i residenti nel territorio italiano, e non solo, come quelli a carattere regionale, ai residenti nella regione in cui si tiene il corso.

Al corso che avrà inizio a settembre e che si concluderà a dicembre sono iscritti allievi provenienti da tutta Italia, anche dal Veneto. La frequenza del corso è necessaria, infatti ogni allievo ha il dovere di firmare l'apposito Registro vidimato dalla Regione Sicilia, sia all'ingresso che all'uscita dalle lezioni, il corso si articola in 480 ore (60 giorni lavorativi di 8 ore cadauno) e le assenze ammissibili per poter essere ammessi agli Esami Finali ammontano al 20%.

Da quanto detto, deriva che se Tu sei interessato a conseguire l'Attestato di Qualifica Professionale di Operatore Tecnico Subacqueo Specializzato, devi programmare un trasferimento a Palermo per almeno 3 mesi.

Qualora Tu sia interessato ad iscriverti al corso, ti consigliamo di contattarci al più presto ai numeri telefonici: 338 3756051 - 091 426935.

staff CEDIFOP